



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
**CHIETI PESCARA**



Coeweb

Statistiche commercio estero



Istat

Istituto Nazionale  
di Statistica

La dinamica dell'interscambio commerciale  
da gennaio a marzo 2025 – confronto con il  
1° trimestre 24

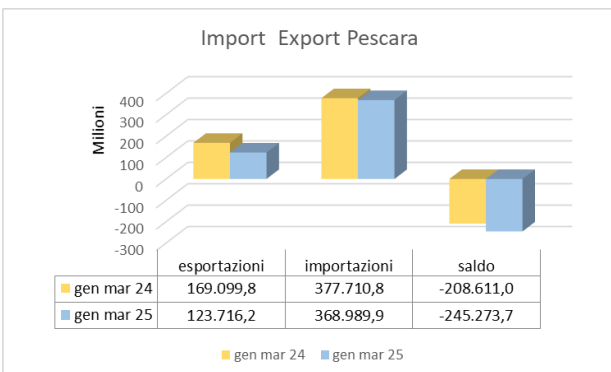
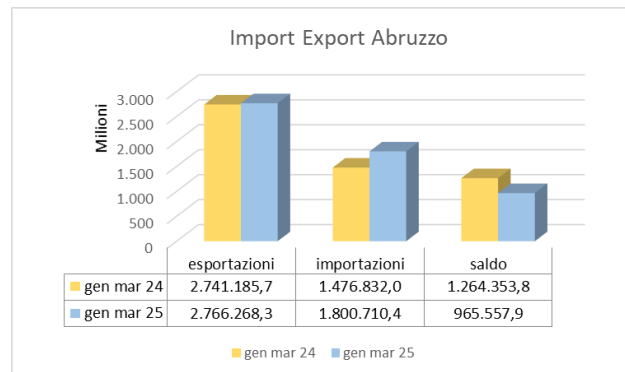
CCIAA Chieti  
Pescara

### Il commercio con l'estero in cifre nel primo trimestre 2025

In base ai dati recentemente pubblicati dall'Istat riguardanti il commercio con l'estero e la bilancia commerciale con riferimento al primo trimestre 2025, è possibile condurre l'analisi delle informazioni sui valori delle esportazioni registrate da gennaio a marzo del 2025. Tali dati consentono di rilevare, rispetto alla decisa crescita registrata a livello nazionale rispetto allo stesso periodo del 2024 (+3,2%), solo un modesto incremento dell'export regionale (+ 0,9%). A preoccupare è il segno invece negativo della variazione dell'export di Pescara, che dopo il brillante +12,7 registrato nel corso dell'intero anno 24 rispetto allo stesso periodo del 23, mostra una brusca frenata nella crescita, passando da 169,9 a 123,7 milioni di euro, traducendosi in termini percentuali in una variazione del -26,8%; il suo peso sul totale regionale scende al 4,5%.

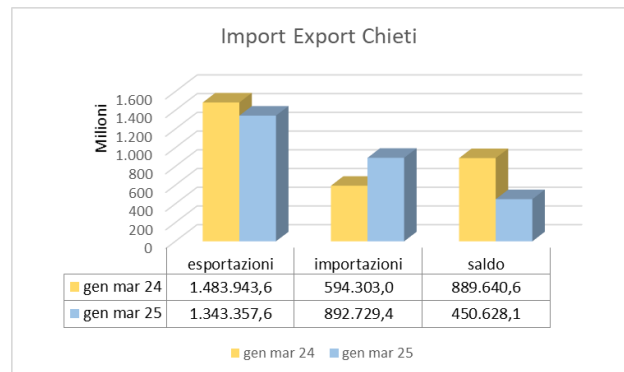
Si deve segnalare ancora negativo l'andamento dell'export di Chieti che, dopo il -8,7% registrato su base annua a dicembre 24 rispetto allo stesso periodo del 23, mostra ancora segni di flessione nell'arco del primo trimestre 25 rispetto allo stesso periodo del 24, passando da più di 1.483,9 milioni a circa 1.343,4 milioni di euro, che in termini percentuali corrisponde ad una variazione negativa del 9,5%; il suo peso sul totale regionale arretra al 48,6%, quasi 6 punti percentuali in meno nel confronto con il dato su base annua del 2024.

Analizzando nel dettaglio l'interscambio commerciale, il confronto tra i flussi import export del primo trimestre 2025 rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, si evidenzia, a livello regionale (con importazioni in crescita del 21,9% ed esportazioni in aumento solo dello 0,9%) un saldo positivo di circa 965,6 milioni di euro, in forte flessione rispetto al saldo rilevato nello stesso periodo del 24 attestatosi sui 1.264,4 milioni di euro.

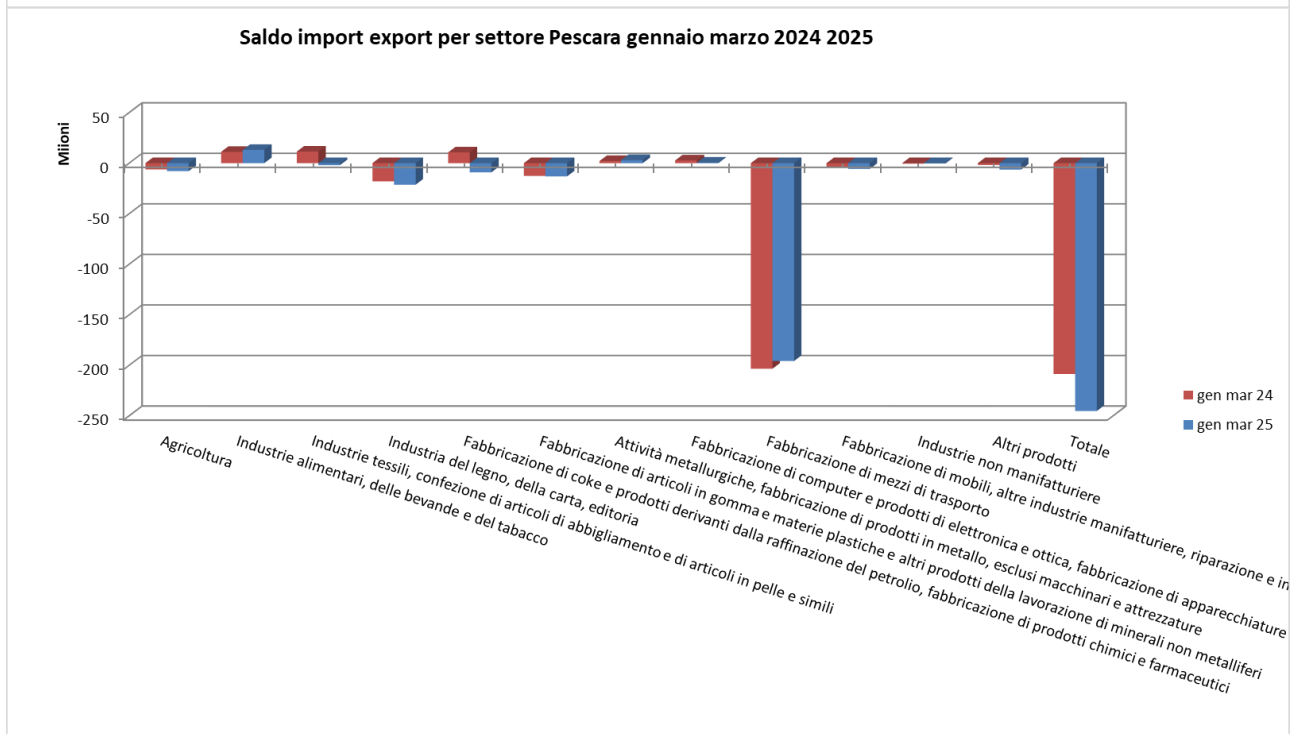
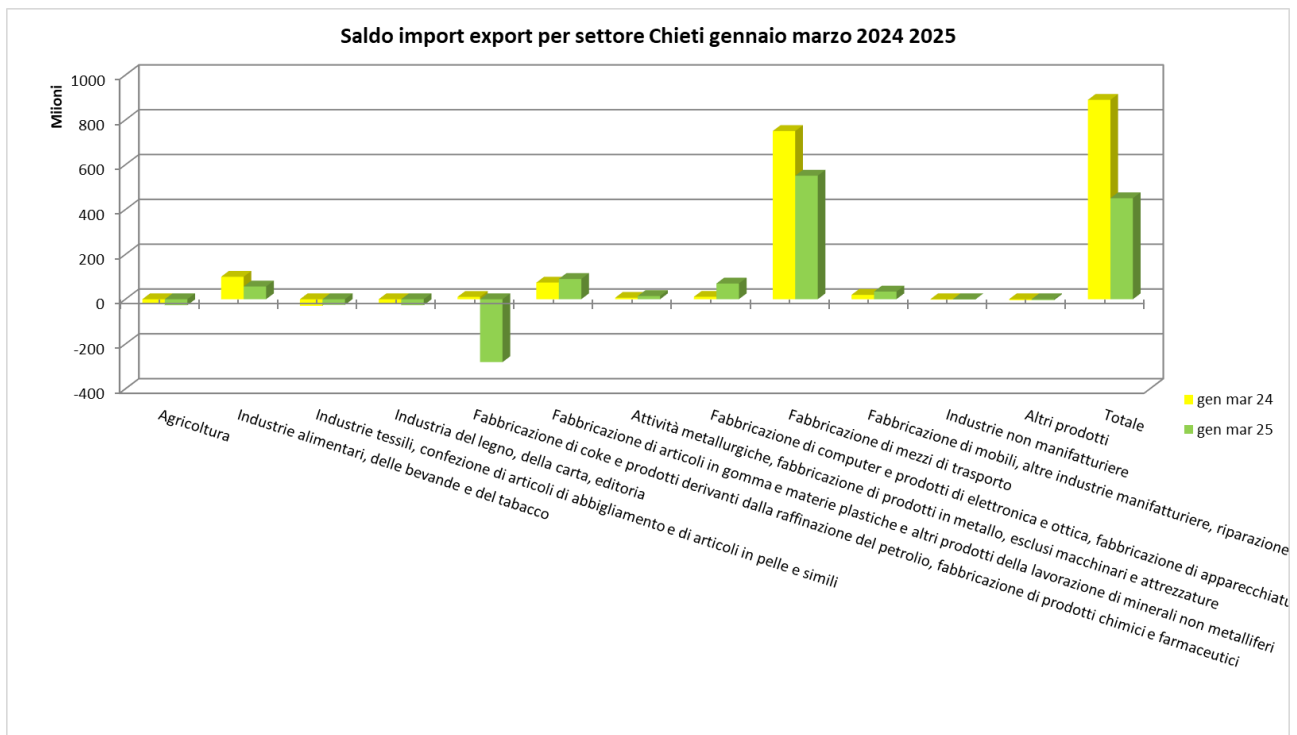


Mentre per la provincia di Pescara (con importazioni ancora fortemente in crescita nell'ordine del 17,6% ed esportazioni in calo del 2,3%) il disavanzo continua a risultare di segno ancor più negativo (circa 245,3 Mio eur), rispetto al saldo in deficit registrato a marzo 24 (poco più di 208,6 Mio eur).

Per la provincia di Chieti (con importazioni in forte aumento nell'ordine del 50,2% ed esportazioni in flessione del 9,5%), la bilancia commerciale continua a presentare un surplus (450,6 Mio eur), ma decisamente inferiore rispetto al saldo positivo registrato nello stesso periodo del 2024 (circa 889,6 Mio eur).



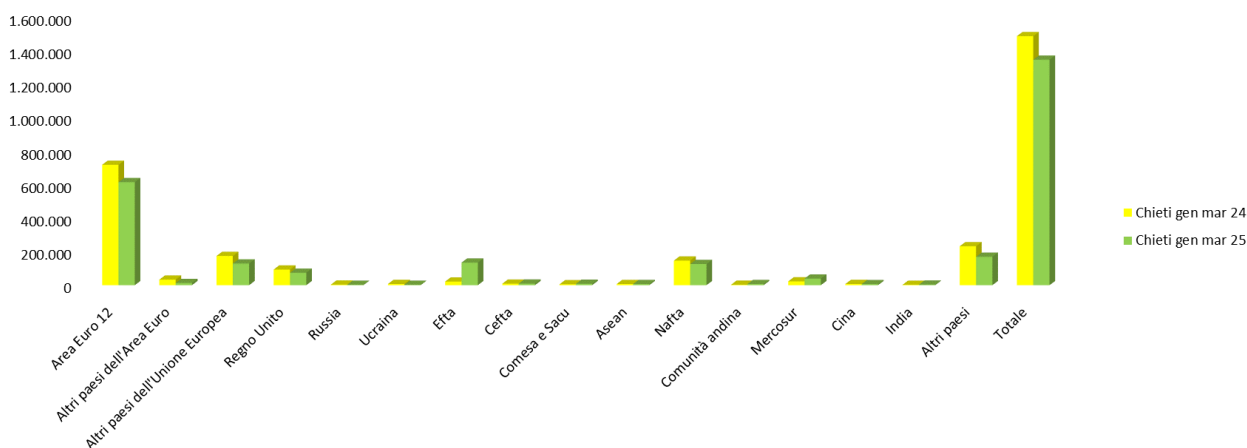
Fonte: elaborazioni cciaa Chieti Pescara su dati C.Stat



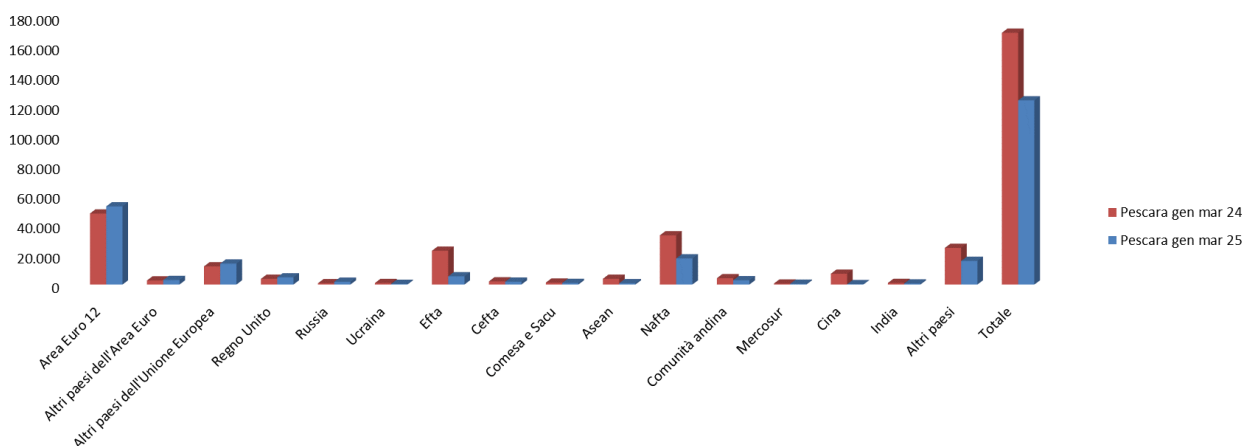
Con specifico riferimento al grado di apertura commerciale e quindi alla direzione della destinazione delle merci vendute verso i principali paesi di sbocco, si rileva come nel corso del primo trimestre 2025 siano state dirette in Europa (area euro 12) il 45,7% delle esportazioni della provincia di Chieti (erano il 43% nel 2024) con una contrazione del 14,4% nei valori monetari rispetto allo stesso periodo del 2024; il 42,4% quelle di Pescara (erano il 30,1% nel 2024) con una variazione del +10,1% rispetto a marzo dell'anno prima; il 9,6% verso altri paesi europei UE in provincia di Chieti (era il 9,8% nel 2024) con una decrescita del 25,9% del valore delle vendite; l'11,4% quelle di Pescara (erano il 9,7% nel corso del 2024) con un incremento del 15,4% rispetto al marzo 2024; in provincia di Chieti il 5,5% contraddistingue la quota di mercato verso il Regno Unito (-20,5% in termini monetari), il 3,9% in provincia di Pescara (+25,6% degli introiti); lo 0,6% dell'export di

Chieti è diretto in Africa (era lo 0,5% nel 2024) con una variazione positiva del 46,4%, lo 0,8% quello di Pescara (era lo 0,8% pure nel 2024), ma con un -20,2% del valore delle esportazioni rispetto al marzo 2024; il 9,4% delle esportazioni di Chieti sono state indirizzate verso l'area "nafta" (Stati Uniti Canada e Messico) con una variazione del -14% rispetto al 24, mentre quelle di Pescara risultano il 14,2% con un decremento del 46,9%; lo 0,5% delle esportazioni di Chieti va in Cina (con una variazione negativa del 14%), mentre quelle di Pescara si contraggono allo 0,2% (con -96,4%); si confermano allo 0,2% le esportazioni di Chieti che vanno in India (con una variazione però del +48,6%), e quelle di Pescara allo 0,6% (ma con un decremento in valore del +36,5%). Da segnalare infine la frenata delle esportazioni verso l'Ucraina, misurando, con un peso complessivo marginale solo di circa lo 0,2% a Chieti, con valori in decrescita nell'ordine del -66,3% rispetto al marzo 24, che a Pescara (0,4%) dove si registra una contrazione pari al 57,1%; infine con riguardo alle esportazioni verso la Federazione Russa segnali sempre negativi quelli di Chieti con peso solo dello 0,2% e variazione del -27,4%), mentre incoraggianti da Pescara a rappresentarne l' 1,7% con un +116,3%.

**Export Chieti per area geografica - gen mar 2024 2025**



**Export Pescara per area geografica - gen mar 2024 2025**



Passando ad analizzare i dati per macrosettori l'attività manifatturiera si conferma quella a più alta vocazione per le esportazioni (con un peso del 96,9% per l'Abruzzo, del 90,9% per Pescara e del 98,1% per Chieti).

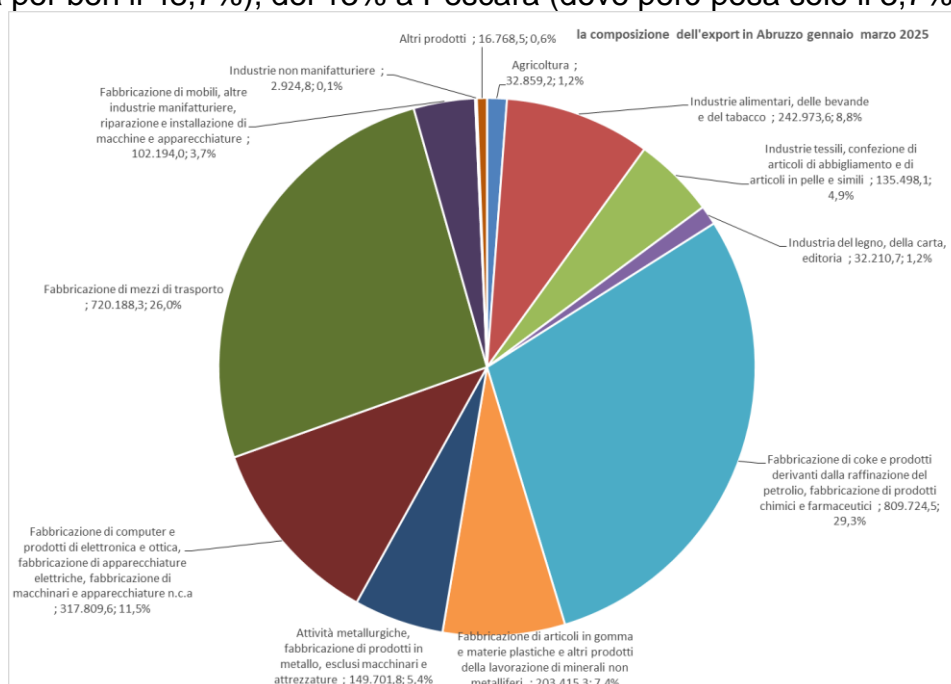
Soffermandosi ad osservare nel dettaglio la dinamica della composizione dell'export per singoli settori si osservano variazioni positive, nel corso del primo trimestre del 2025, rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, nell'ambito del comparto delle industrie alimentari delle bevande e del tabacco (Abruzzo con +7,2% con peso dell'8,8% rispetto al

totale esportato, Pescara con +5% e peso del 19,8%, e Chieti con +6,9% e peso dell'11,4%); nel comparto Industria del legno, della carta, editoria (dove il peso è comunque poco rilevante) con variazioni positive sia a livello regionale (+40,7%) sia a Chieti (+84,6%) che a Pescara (+63,5%); nella Fabbricazione di mobili, altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature in crescita dei mezzi di trasporto: in Abruzzo (con un peso del 3,7% rispetto a tutte le esportazioni in regione) nella misura del +5,5%; a Pescara rappresentando il 7,6% delle esportazioni complessive nella misura del +0,3% ed a Chieti dove pesando per il 3% registra un segno in crescita del +52,1%;

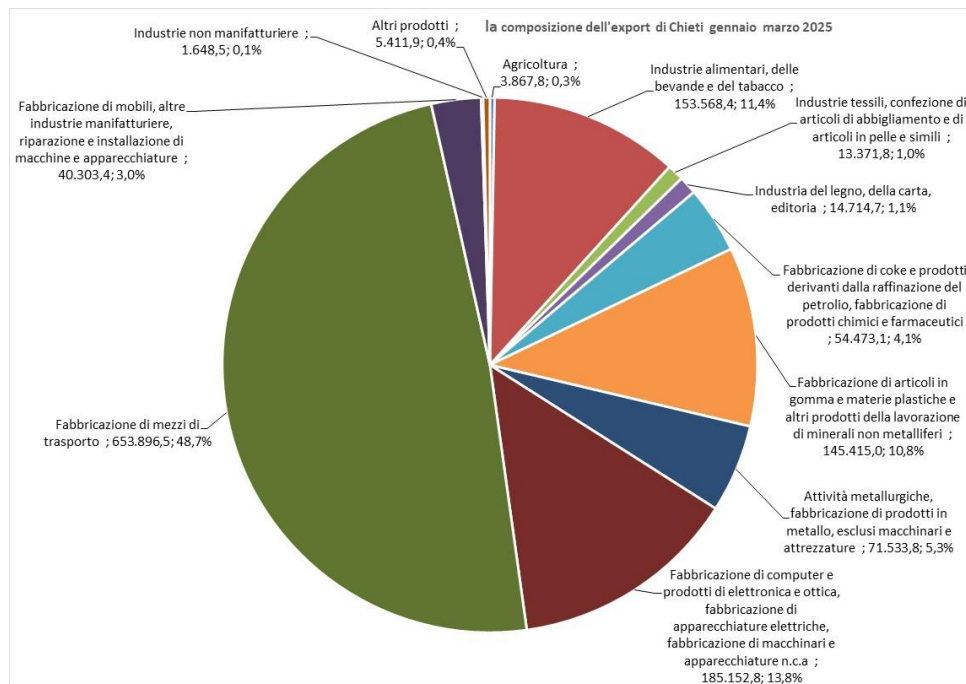
Dati non omogenei invece nel settore dei prodotti agricoli con aumenti in termini percentuali sia in Abruzzo con +9%, che a Chieti con +28,4% ma negativi a Pescara con -8,1%, così pure nella Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche e altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi, in cui si sono rilevati incrementi generalizzati sia in Abruzzo (+14,3% con peso del 7,4%) che a Chieti (+8,4% pesando il 10,8%), dati in decrescita invece a Pescara (-19,1% con peso del 3,2%); ed ancora nel comparto delle attività metallurgiche, fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature (positive con +16,2% in regione con peso del 5,4%, ed a Chieti con un +25,3% con peso del 5,3%, negative con -2% a Pescara con peso dell'8,9%); ed anche nell'export concernente il settore della fabbricazione di computer e di apparecchi elettronici (+10,4% in Abruzzo, e +58,1% a Chieti, ma -5% a Pescara). Ancora variazioni non tutte positive nell'export dei beni classificati come "altri prodotti" (Abruzzo con +3,6% con peso dello 0,6% rispetto al totale esportato, e Chieti con +24% e peso dello 0,4%, mentre a Pescara con -35,1% e peso del 2,8%).

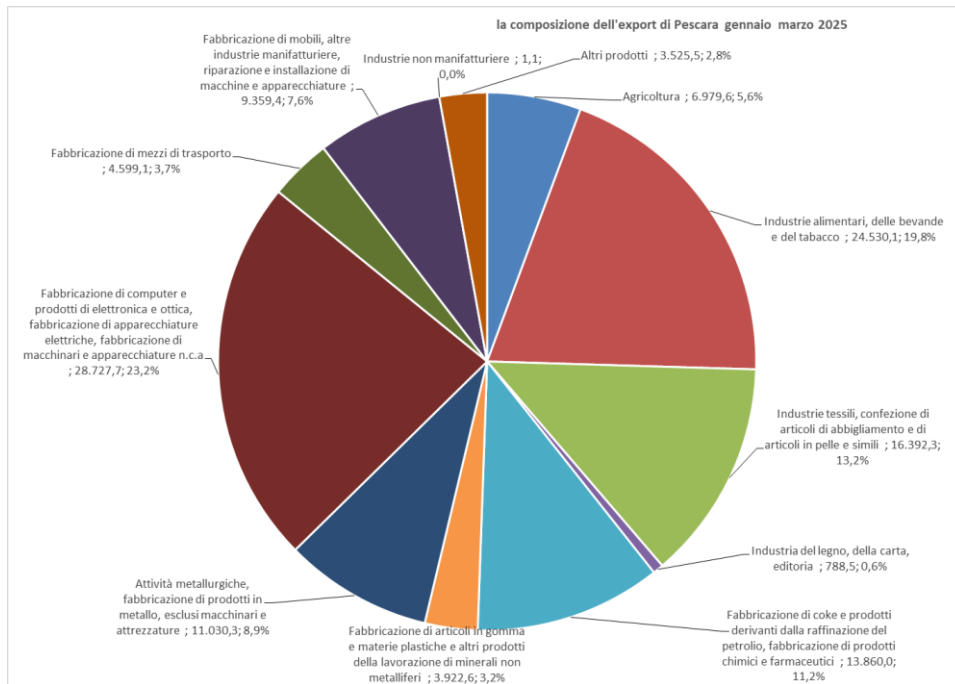
Dati non positivi per le industrie tessili con un decremento del 5,9% in Abruzzo (con peso del 4,9%), e addirittura del -45,7% a Pescara (con peso del 13,2%), ma in crescita del 23,4% a Chieti (con peso però solo dell'1%); variazioni generalmente negative anche sui dati nella Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio, fabbricazione di prodotti chimici e farmaceutici in provincia di Pescara (-66,2%) e di Chieti (-4,1%), ma positive in regione (+35,1%).

Dappertutto negativi i dati anche nell' export riguardante la fabbricazione dei mezzi di trasporto con un decremento del 28,6% in Abruzzo (con peso del 26%), del 29,1% a Chieti (dove pesa per ben il 48,7%), del 13% a Pescara (dove però pesa solo il 3,7%).



Branche di attività economica	dati assoluti e Variazioni % 1° trim25 / 1° trim24												
	Agricoltura	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	Industrie tessili, confezioni di articoli di abbigliamento e di articoli in pelle e simili	Industria del legno, della carta, editoria	Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio, fabbricazione di prodotti chimici e farmaceutici	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche e altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	Attività metallurgiche, fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a	Fabbricazione di mezzi di trasporto	Fabbricazione di mobili, altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature	Industrie non manifatturiere	Altri prodotti	Totale
Territorio d													
Abruzzo	32.859,2	242.973,6	135.498,1	32.210,7	809.724,5	203.415,3	149.701,8	317.809,6	720.188,3	102.194,0	2.924,8	16.768,5	2.766.268,3
Pescara	6.979,6	24.530,1	16.392,3	788,5	13.860,0	3.922,6	11.030,3	28.727,7	4.599,1	9.359,4	1,1	3.525,5	123.716,2
Chieti	3.867,8	153.568,4	13.371,8	14.714,7	54.473,1	145.415,0	71.533,8	185.152,8	653.896,5	40.303,4	1.648,5	5.411,9	1.343.357,6
Chieti Pescara	10.847,4	178.098,5	29.764,1	15.503,2	68.333,0	149.337,6	82.564,0	213.880,5	658.495,7	49.662,8	1.649,5	8.937,4	1.467.073,8
Abruzzo	9,0%	7,2%	-5,9%	40,7%	35,1%	14,3%	16,2%	10,4%	-28,6%	5,5%	82,5%	3,6%	0,9%
Pescara	-8,1%	5,0%	-45,7%	63,5%	-66,2%	-19,1%	-2,0%	-5,0%	-13,0%	0,3%		-35,1%	-26,8%
Chieti	28,4%	6,9%	23,4%	84,6%	-4,1%	8,4%	25,3%	58,1%	-29,1%	52,1%	159,1%	24,0%	-9,5%
Chieti Pescara	2,3%	6,7%	-27,5%	83,4%	-30,2%	7,5%	20,8%	45,1%	-29,0%	38,6%	159,2%	-8,8%	-11,3%





elaborazioni cciaa Chieti Pescara su dati C.Stat